



## I corsi di lingua e cultura italiana in Svizzera verso una soluzione definitiva?

Lo scorso 24 febbraio, organizzata grazie alla cortese disponibilità dell'Ambasciata d'Italia in Berna, si è svolta online una riunione con il Consigliere d'Ambasciata Filippo Romano, Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale.

L'intento, quello di comprendere l'effettiva natura delle criticità che da anni sono andate evidenziandosi nell'organizzazione e nella gestione in Svizzera dei Corsi di lingua e cultura italiana, segnatamente per quanto attiene il ruolo e la funzione degli Enti gestori oggi definiti promotori.

*pag. 7*



## L'UEFA Women's EURO 2025: Ginevra si prepara alla festa

Thierry Apothéloz: "L'Euro 2025 non sarà solo una festa del calcio, ma un trampolino verso un cambiamento duraturo per un'intera generazione." Con questa affermazione entusiasta, Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato incaricato della Coesione Sociale e dello Sport, ci ha concesso un'intervista sull'evento sportivo dell'anno in Svizzera.



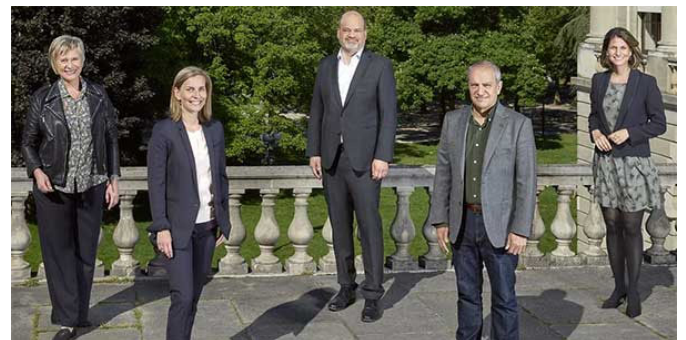
Ginevra ospiterà cinque partite dell'Europeo femminile a luglio. Tra gli incontri in programma, la nazionale italiana affronterà il Portogallo il 7 luglio allo Stade de Genève. Dopo il successo dell'edizione 2022 in Inghilterra, l'UEFA Women's EURO 2025 in Svizzera mira a stabilire un nuovo punto di riferimento per gli eventi sportivi femminili internazionali. Buone notizie: ci sono ancora biglietti disponibili. Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato responsabile dello sport, ci illustra le sfide del torneo e condivide il suo legame con il calcio.

## Thierry Apothéloz, perché Ginevra ha deciso di candidarsi per ospitare le partite dell'Europeo femminile di calcio?

Nel contesto della candidatura della Svizzera per l'organizzazione dell'Europeo femminile del 2025, la Confederazione ha contattato le città che dispongono di uno stadio adatto per ospitare partite. Per noi, la volontà di rispondere positivamente a questa richiesta è apparsa come una scelta ovvia

*pag. 19*

## Ginevra: l'esecutivo presenta il suo bilancio della legislatura 2020-2025



Il Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra ha presentato il 13 febbraio, in conferenza stampa, il suo bilancio della legislatura 2020-2025. In risposta al programma legislativo pubblicato nel 2021, questo documento offre una panoramica delle 85 misure chiave che hanno guidato l'azione municipale negli ultimi cinque anni e illustra i progressi raggiunti nei principali ambiti di intervento dell'amministrazione.

*pag. 18*

## Ginevra: Speciale Elezioni Comunali 2025

La data del 23 marzo si avvicina: in quella giornata saranno annunciati i nomi dei membri del Consiglio Comunale della Città di Ginevra e delle candidature per il secondo turno del Consiglio Amministrativo.



La SAIG desidera mettere in evidenza i candidati di origine italiana al fine di promuovere la partecipazione al voto tra gli italiani residenti a Ginevra, incoraggiandoli a contribuire attivamente alla vita socio-culturale della città.

*pag. 12 e 13*

## La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève  
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

IBAN

CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro  
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore  
Gino Piroddi

Segretaria  
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzini
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti
- Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie

Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo  
per la stampa italiana diffusa  
all'estero erogati dal  
Dipartimento editoriale della  
Presidenza del  
Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita  
ai membri delle associazioni e  
agli italiani del Cantone  
di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso  
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e  
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano  
solo la responsabilità  
degli autori.



## Aggiornamenti pensioni INPS 2025



Gli importi delle pensioni italiane INPS sono adeguati nel mese di gennaio sulla base del tasso d'inflazione italiano atteso per il nuovo anno.

Per il 2025, questo tasso di riferimento corrisponde "solamente" allo 0.8%, ben inferiore a quello mediamente riconosciuto negli ultimi anni (era, ad esempio, del 5.4 % nel 2024), anni in cui vi erano stati forti rincari su molti beni e sul costo dell'energia in seguito alla pandemia e al conflitto russo-ucraino. Al momento, la situazione è in parte diversa e la pressione sui prezzi misurata dall'indice di riferimento italiano si è ridotta, determinando una rivalutazione di base inferiore.

L'incremento dello 0.8 % sull'importo in pagamento nel 2024 è quindi l'adeguamento che INPS applica a tutti i pensionati, siano essi residenti in Italia o all'estero (Svizzera compresa), se le loro pensioni italiane sono complessivamente inferiori a 598.61 Euro mensili (il cosiddetto "trattamento minimo"). Sulla base dei dati in nostro possesso, possiamo tranquillamente affermare che la quasi totalità delle persone residenti in Svizzera e titolari di pensione italiana non raggiunge la cifra appena indicata con le sole pensioni italiane. Tutte queste persone stanno pertanto ricevendo, da gennaio 2025, l'importo maggiorato dello 0.8%.

Diversa è la situazione di coloro che hanno diritto a pensioni italiane complessivamente superiori a 598.61 Euro al mese. Infatti, i pensionati che ricadono in que-

sta categoria e che vivono in Italia ricevono una rivalutazione decrescente (fino allo 0.6 %) anche sulle quote di pensione superiori alla soglia indicata. Invece, per i pensionati nella stessa situazione e che risiedono in un paese estero (Svizzera inclusa), la rivalutazione è stata interamente sospesa per il 2025 e l'importo in pagamento è rimasto identico a quello dello scorso anno. Si tratta di una differenza di trattamento decisa per la prima volta quest'anno dal Governo italiano e di cui si è già discusso in questo stesso giornale: i nostri lettori sanno però ora che quasi nessuno di loro è concretamente colpito da questa misura.

Ricordiamo infine che, come ogni anno, nella seconda metà di marzo sarà disponibile la certificazione unica (CUD) INPS, ovvero l'attestato fiscale ufficiale della pensione italiana relativo all'anno 2024.

Questo documento è utile per la dichiarazione dei redditi svizzera e, per i beneficiari di prestazioni complementari, in modo da verificare e far aggiornare i conteggi (*plan de calcul*). Anche chi avesse già presentato la dichiarazione dei redditi è invitato a farne richiesta, dal momento che il fisco svizzero potrebbe fare un controllo anche successivamente.

Inoltre, ad eccezione delle persone che lo hanno già richiesto al Patronato (e che, pertanto, lo riceveranno direttamente secondo le modalità concordate), questo attestato non arriva automaticamente a casa, come avviene per le rendite svizzere.

### ITAL-UIL Ginevra

Rue des Délices 18 - 1203 Genève  
Tel. 022-738 69 44

[italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì  
dalle 09.00 -12.30  
e dalle 14.30 -17.00

### ITAL-UIL Losanna

Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne  
Tel. 021-312 59 47

[italuil.losanna@bluewin.ch](mailto:italuil.losanna@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì  
dalle 09.00 -12.00  
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG





## Marcello Stimato: un italiano da conoscere a Ginevra

Questo mese, nella rubrica "Un italiano da conoscere a Ginevra", *La Notizia di Ginevra* presenta Marcello Stimato, campano, originario dell'Irpinia.

Marcello ha trascorso gli anni degli studi in Campania, per poi laurearsi in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli, ottenendo successivamente l'abilitazione come Revisore legale dei conti in Italia ed in Svizzera.

Dopo quattro anni di esperienza professionale a Milano, Marcello si è trasferito a Ginevra, dove ha proseguito la carriera di revisore contabile presso uno degli studi più prestigiosi al mondo. Oltre al suo impegno lavorativo, Marcello è membro del Board della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera Romanda, contribuendo attivamente allo sviluppo delle relazioni commerciali nella regione, nonché membro dell'Advisory Board del CWF, organizzazione che si investe nello sviluppo professionale delle donne.

### **Dopo quattro anni a Milano, cosa ti ha spinto a trasferirti a Ginevra?**

Le motivazioni che mi hanno guidato sono state molteplici: ho sempre avuto l'ambizione di acquisire un'esperienza professionale all'estero e di collaborare con le organizzazioni internazionali. Inoltre, sin dalla giovane età, sono stato influenzato dai racconti dei miei genitori che hanno vissuto per quasi 15 anni in Svizzera francese. Non per ultimo, mia moglie è originaria di Ginevra ed è figlia di immigrati italiani. Il trasferimento a Ginevra ha rappresentato per me una scelta naturale e coerente con il mio percorso personale e professionale.

### **Quali sono le principali differenze che hai notato tra il settore della revisione in Italia e in Svizzera, specialmente nel contesto internazionale di Ginevra?**

La revisione dei conti è strettamente legata alla vita aziendale e dipende fortemente dal quadro normativo vigente. Nonostante il tessuto economico svizzero sia molto simile a quel-



lo italiano, caratterizzato dalla predominanza di piccole e medie imprese (PMI), la legislazione elvetica ha favorito lo sviluppo della revisione dei conti al fine che questo contribuisse alla credibilità del sistema produttivo e dell'intero Paese. Inoltre, l'elevata propensione all'internazionalizzazione delle imprese ed organizzazioni svizzere rappresenta un ulteriore stimolo per questo settore. In generale, la revisione dei conti è una professione meglio conosciuta ed apprezzata in Svizzera.

### **Quali cambiamenti o sviluppi prevedi nel campo della revisione contabile nei prossimi anni, e come ti stai preparando per affrontarli?**

Esiste una falsa aspettativa che il revisore abbia verificato tutte le transazioni contabili che confluiscono nei bilanci ed ogni aspetto relativo alla "governance" aziendale, cosa che attualmente non è praticabile né richiesta dalle norme di revisione. L'intelligenza artificiale rappresenta un'opportunità per un'evoluzione significativa di questa professione, poiché permetterà una maggiore copertura delle verifiche svolte. Non a caso, le società di revisione internazionali, come la mia, investendo in modo significativo nelle nuove tecnologie e nella formazione del loro utilizzo.

### **Quali sono le principali sfide che incontri e come le affronti?**

Oltre a gestire numerosi incarichi di revisione, ricopro il ruolo di "market leader" per la Svizzera francese e supervisiono il team di Ginevra. La cosiddetta "guerra dei talenti" ci obbliga a prestare maggiore attenzione alla gestione del personale ed allo svilup-

po delle competenze. A mio modo di vedere, è essenziale distinguersi attraverso fattori chiave: mettere il cliente e la qualità del servizio al centro dell'attenzione, offrire soluzioni innovative, promuovere lo sviluppo professionale dei collaboratori e garantire un sano equilibrio tra vita lavorativa e privata. Sono questi i principi guida che adopero nel mio quotidiano.

### **Cosa significa per te far parte della Camera di Commercio e in che modo pensi di contribuire allo sviluppo delle relazioni commerciali tra Italia e Svizzera?**

Contribuire a titolo volontario alle iniziative della Camera di Commercio rappresenta un'opportunità per restituire al mio Paese quanto ricevuto. Osservare la crescita e il successo di un'impresa italiana mi suscita profonda emozione, paragonabile alla gioia per una vittoria della Nazionale. Quotidianamente incontro e offro consulenza a numerosi imprenditori italiani che considerano la Svizzera come un mercato di riferimento, nonché ad aziende che scelgono di investire in Italia.

### **Hai mai pensato di tornare in Italia per lavorare, o credi che il tuo futuro professionale sarà sempre legato a un contesto internazionale?**

La mia professione ha una fortissima vocazione internazionale e si può svolgere anche in Italia. Ad oggi non escludo nulla ed ovviamente sarei entusiasta di rientrare in Italia laddove ce ne fossero le condizioni.

### **Quale rapporto hai o vorresti avere con la comunità italiana a Ginevra?**

Siamo la comunità che esprime gioia di vita e voglia di stare insieme per eccellenza e non potrei non farne parte! Intrattengo eccellenti rapporti con tutta la comunità e le istituzioni italiane a Ginevra. I miei figli sono orgogliosamente italiani ed anche loro, come me e mia moglie, sono entusiasti di partecipare ad eventi e manifestazioni che tengono in vita le nostre tradizioni.

Carmelo Vaccaro

Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

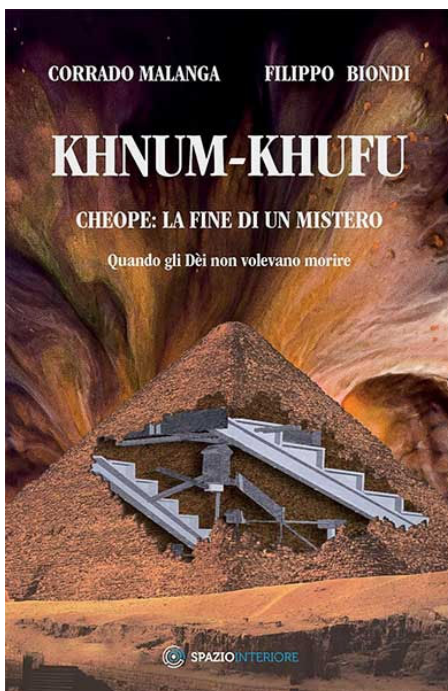
## Khnum-Khufu. Cheope: la fine di un mistero



Cosa si cela all'interno della piramide di Cheope? A cosa serviva veramente? Come fu possibile costruirla? Questi affascinanti interrogativi trovano oggi nuove risposte grazie al rivoluzionario lavoro di ricerca effettuato da Malanga e Biondi tramite la nuova tecnologia SAR, il radar ad apertura sintetica.

Gli autori illustrano i vari passaggi che li hanno portati a mettere a punto la nuova metodologia di indagine che ha loro consentito di osservare nel dettaglio e per intero l'interno della Grande Piramide, scoprendo l'esistenza di numerose camere e gallerie fino ad oggi sconosciute.

Scritto in un linguaggio accessibile e corredato dalle numerose immagini tomografiche ottenute tramite il SAR e dalle ricostruzioni CAD 3D dell'interno della piramide, questo libro offre non solo un viaggio straordinario dentro uno dei megaliti più famosi al mondo ma altresì una ricostruzione, scientificamente fondata, della sua reale funzione e del modo in cui i suoi veri costruttori avrebbero potuto



edificarla. Pagine che, aprendo nuovi orizzonti storico-scientifici, mettono profondamente in discussione la storia dell'evoluzione umana per come

ci è stata raccontata fino ad oggi.

### Gli autori

Corrado Malanga, nato a La Spezia nel 1951, è stato Ricercatore in Chimica organica presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Pisa.

Oggi le sue ricerche vertono sulla descrizione dell'Universo Olografico e Frattalico, quale realtà virtuale e non locale, e sul rapporto tra scienza, Coscienza e consapevolezza di Sé.

Filippo Biondi nato a L'Aquila nel 1974, ha conseguito la laurea in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università del Salento nel 2009 e la laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni nel 2011 e il dottorato di ricerca in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università dell'Aquila nel 2015.

Nel 2018 ha conseguito il master in Ingegneria e Diritto Internazionale dello Spazio presso l'Università di Tor Vergata. Si occupa di Synthetic Aperture Radar.

## Due scrittrici friulane presentano il loro libro a Ginevra

«L'esperienza sconvolgente di un ebreo fascista dalla guerra d'Etiopia alle leggi razziali».

Il romanzo narra la storia di Ruben, un ebreo fascista triestino che, sconvolto dal tradimento della fidanzata Teresa, decide di partecipare alla guerra d'Etiopia. Battaglie, imboscate, crudeli repressioni gli rivelano la realtà brutale della guerra. Ma un nuovo amore per una ragazza etiopica che combatte nella resistenza antitaliana riesce a riempire la sua vita.

Il ritorno in Italia condanna Ruben all'infamia delle leggi razziali. Discriminazioni, rifiuti, solitudine, disperazione, paure segnano i suoi giorni, ma proprio sull'orlo del baratro ritrova sé stesso e la speranza, grazie all'amore di Teresa.

**Daniela Galeazzi**, scrittrice, è presidente dell'Associazione Culturale LiberMente che da anni attua progetti culturali e letterari volti alla promozione della lettura.

**Giuseppina Minchella**, storica e scrittrice, è presidente della giuria del Premio Letterario Nazionale Palmastoria dedicato al romanzo storico.

Insieme sono autrici de *L'abiura* (2015) e de *Le vite di prima* (2020).



## Carnevale a Ginevra: un successo di colori e allegria!

Da dove viene il nome "Carnevale"? Veniva festeggiato anche dagli antichi Romani? Perché ad Ivrea si lanciano le arance...? Queste ed altre curiosità sono state svelate a grandi e piccini che hanno partecipato alla tradizionale festa di Carnevale, organizzata come ogni anno dal CAE (Comitato Assistenza Educativa) con il sostegno del Consolato d'Italia a Ginevra.

Un evento reso ancora più speciale dalla partecipazione entusiasta di maestre e alunni dei corsi di italiano a Ginevra, che hanno trasformato la Salle des Fêtes di Carouge in un tripudio di colori, con pagliacci, mascherine e addobbi festosi. I bambini hanno potuto esprimere la loro creatività scegliendo tra atelier di disegno, trucco e set fotografici per immortalare i loro travestimenti.

Dopo i saluti della Presidente del CAE, Virginia Cremonte, e del Dirigente Scolastico Giorgio La Rocca, alcune insegnanti hanno dato vita a una gustosa scenetta per illustrare con simpatia le origini e le varie tradizioni del Carnevale in Italia.

A seguire, canzoni, balli e un ricco buffet hanno animato l'evento che riesce a portare spensieratezza e a mantenere vive le tradizioni nella comunità italiana di Ginevra. Un appuntamento molto atteso, soprattutto dai più piccoli che hanno sfilato e messo in mostra i loro costumi creati-



vi e divertenti in un lungo e allegro trenino.

La festa di Carnevale si è conclusa con l'animazione del DJ Riccardo che ha fatto ballare e cantare grandi e piccini, lasciando nei bambini e nelle famiglie un ricordo speciale. L'evento, che si ripete ogni anno con sempre maggiore successo, è un'occasione preziosa per celebrare insieme la cultura italiana e rafforzare il legame tra le famiglie della comunità.

Ringraziamo tutti i partecipanti, i volontari, gli insegnanti, il CAE e il

Consolato che hanno reso possibile questa festa indimenticabile. Lo spettacolo è stato preparato nell'ambito dei corsi di italiano, dove i bambini, guidati dalle loro insegnanti, hanno l'opportunità di perfezionare la lingua e esplorare la cultura italiana attraverso attività creative, giochi e feste come questa. Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2025/26! Per maggiori informazioni visita il sito del CAE: <https://cae-ginevra.ch/>

Jessica Barbagallo

## Sono aperte le iscrizioni ai corsi di italiano

Volete dare ai vostri bambini e bambine l'opportunità di perfezionare la lingua e esplorare la cultura italiana attraverso attività creative, giochi e molto altro?

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2025/26 dei corsi di italiano per bambini e ragazzi.

Per procedere con l'iscrizione ai corsi, basta accedere al sito <http://cae-ginevra.ch> e cliccare sul bottone arancione [nuova iscrizione] se è la prima iscrizione.

Cliccare invece sul bottone azzurro [conferma] se si è attualmente iscritti e si vuole continuare il percorso educativo.

 **CAE | Corsi di italiano a Ginevra**  
Comitato Assistenza Educativa

---

Sono aperte le **iscrizioni** e le **conferme**  
per l'anno scolastico 2025/26

**Istruzioni per le nuove iscrizioni, clicca qui**  
**Istruzioni per le conferme, clicca qui**

È la prima iscrizione? Frequenti l'anno 2024/25?

**NUOVA** iscrizione **CONFERMA** qui l'iscrizione

Per ulteriori informazioni:  
**Ufficio Scuola del Consolato Generale d'Italia a Ginevra**

## Gruppo Alpini di Ginevra: Messa in ricordo degli Alpini "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Ginevra ha inaugurato il suo programma 2025 con un appuntamento molto caro alla sua comunità: la celebrazione della Santa Messa in memoria degli Alpini "andati avanti".

La cerimonia si è tenuta lo scorso 8 febbraio presso la Missione Cattolica Italiana di Ginevra, mantenendo viva una tradizione che da ben 61 anni apre ufficialmente il calendario delle attività pubbliche del gruppo. Si tratta di un momento di profonda riflessione e raccoglimento, in cui i membri del Gruppo, insieme a familiari e amici, si ritrovano per onorare e ricordare coloro che non sono più tra noi, ma il cui spirito e dedizione continuano a essere un esempio per tutti.

Quest'anno la ricorrenza ha assunto un significato ancor più speciale, poiché è coincisa con il Giubileo delle forze armate, delle forze di polizia e delle forze di sicurezza. Durante la celebrazione, Padre Mario, guida spirituale della comunità, ha voluto sottolineare questa particolare concomitanza, ricordando quanto siano importanti i valori di servizio, sacrificio e impegno verso il bene comune, che accomunano gli Alpini e le forze dell'ordine.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi soci del gruppo, insieme a una vasta rappresentanza di amici, familiari e membri di altre associazioni italiane presenti sul territorio ginevrino. Fra queste, si distinguono per la loro assidua partecipazione l'Associazione Carabinieri di Ginevra e l'Associazione ex Combattenti ANCRI, che hanno voluto testimoniare, come ogni anno, la loro vicinanza al Gruppo Alpini.

Hanno inoltre preso parte alla celebrazione molte associazioni regionali italiane, espressione della ricca comunità italiana del Cantone: l'AVIS, i Marchigiani, i Calabresi e i Friulani, insieme alla storica associazione ginevrina Les Vieux Grenadiers. La presenza di queste diverse realtà testimonia l'importanza della solidarietà e dello spirito di collaborazione che unisce le comunità italiane all'estero, mantenendo vivi i legami con la patria e con le proprie radici.

Particolarmente toccante è stata l'omelia di Padre Mario, che ha espresso parole di profondo elogio per gli Alpini, riconoscendone non solo il ruolo storico nel difendere e promuovere i valori di patria e solidarietà, ma an-



che l'impegno costante nel sostegno delle comunità locali. Ha inoltre rivolto un pensiero speciale alle forze armate e di polizia, sottolineando l'importanza del loro servizio quotidiano nella protezione e sicurezza della collettività. Le sue parole, piene di sensibilità e di affetto pastorale, hanno toccato profondamente i presenti, rafforzando quel senso di appartenenza e di fratellanza che caratterizza il Gruppo Alpini.

A conclusione della cerimonia religiosa, il Capogruppo Antonio Strappazon ha guidato la recita della Preghiera dell'Alpino, momento sempre molto sentito e partecipato. La preghiera, carica di significato e tradizione, rappresenta un atto di devozione e di memoria, con cui gli Alpini affidano a Dio il ricordo dei loro compagni e il loro impegno quotidiano a essere al servizio della comunità.

Il Gruppo Alpini di Ginevra, fondato nel lontano 1964, continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità italiana del Cantone di Ginevra. Custode di valori patriottici, di solidarietà e di amicizia, il Gruppo si distingue

non solo per la sua capacità di mantenere viva la memoria storica degli Alpini, ma anche per il suo impegno nelle attività sociali e culturali della città.

Con oltre sei decenni di storia, si propone come l'associazione decana dell'associazionismo italiano nel Cantone, un ruolo che continua a interpretare con orgoglio e dedizione.





## I corsi di lingua e cultura italiana in Svizzera verso una soluzione definitiva?

La conclusione della riunione ha lasciato irrisolte questioni annose o contingenti, legate alla carenza di risorse finanziarie, ai tempi di erogazione dei contributi o all'andamento del cambio, che, per ragioni puramente aritmetiche, penalizza chi opera in un contesto a moneta forte come la Svizzera.

La riunione ha consentito di chiarire in modo inequivocabile, che l'utilizzo della piattaforma Spaggiari, per l'iscrizione e la conseguente gestione dei dati, è una pratica che riguarda esclusivamente i Corsi erogati nella Confederazione. Nulla più che uno strumento organizzativo, non prescritto da una disposizione normativa.

Dopo 3 anni di sperimentazione, durante i quali sono stati puntualmente portati a conoscenza delle autorità competenti i limiti oggettivi del ricorso a tale pratica, l'incontro con il Consigliere Romano ha consentito di



appurare che l'attuale utilizzo della piattaforma complicherebbe de facto il lavoro degli enti, che non hanno accesso diretto ai dati degli iscritti ai corsi, ma ricevono su richiesta unicamente liste estratte dalla piattaforma che necessitano di essere faticosamente rielaborate.

In nessun modo abdicando alla necessaria, prim'ancora che legittima, funzione di controllo che spetta all'Amministrazione, risulta evidente che le potenzialità gestionali offerte dalla piattaforma possono rivelarsi

effettivamente utili e proficue solamente se l'accesso ai dati è condiviso, per le zone di loro competenza, con gli Enti.

Così non fosse, è del tutto evidente che l'utilizzo della piattaforma oltre ad esautorare gli Enti da una naturale loro funzione amministrativa, anziché alleviare ne appesantisce l'operatività.

I Consiglieri del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) residenti in Svizzera, sensibili a questa tematica su cui sono stati chiamati a esprimere il proprio parere in diverse occasioni, auspicano una soluzione definitiva e accettabile nel breve termine, con l'obiettivo di garantire equanimità nei corsi di italiano in Svizzera.

Consiglieri CGIE Svizzera  
Barbara Sorce, Toni Ricciardi, Roger Nesti, Giuseppe Rauso, Carmelo Vaccaro, Giangli Cretti



**ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA**



**FESTA DI PRIMAVERA**  
**15 marzo 2025 ore 18:30**  
**Salle des fêtes de Carouge**  
**Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge**

*La serata sarà animata dai gruppi:*  
*Felici & Conflenti*  
*e Pensieri e Nuvole*



**Prenotazioni entro l'11 marzo:**  
**Maria Kressibucher 079 525 96 43**  
**Irma Zurzolo 079 437 42 15**  
*Vi aspettiamo numerosi !!!*  
**ENTRATA LIBERA**



**Associazione Regionale Campana**  
**Ginevra**  
<https://arcg.ch>

In occasione del 1° Anniversario dell'Associazione Regione Campana di Ginevra

**INVITA**

a partecipare alla cena e serata danzante animata da:



**ARMONIA ITALIANA ORCHESTRA**

**29 marzo 2025 a 18:30**  
**Salle Ecole Vernier Place**  
**Route de Vernier 200 - 1214 Vernier**

**Prenotazioni: Antonio Vivolo 079 669 48 86**  
**Marcello Marano 079 416 30 89**  
[info@arcg.ch](mailto:info@arcg.ch)  
**Vi aspettiamo numerosi**

## Una serata straordinaria per l'evento musicale dell'anno

Il 28 maggio 2025, Ginevra si prepara ad accogliere un evento eccezionale che promette di lasciare un segno indelebile nella storia della musica. L'Arena di Ginevra sarà il prestigioso teatro di una serata indimenticabile, che vedrà protagonisti Plácido Domingo con la partecipazione straordinaria di Andrea Bocelli, due giganti della lirica mondiale, in un incontro artistico senza precedenti.

Dove la musica si fonde con la leggenda e l'eleganza trova la sua più alta espressione, Ginevra diventa il palcoscenico di un evento artistico di portata internazionale. Il 28 maggio 2025, l'Arena ospiterà un Gala d'eccezione, una celebrazione della musica e della cultura, riunendo per una serata unica titani del belcanto. In un mondo in cui le esperienze memorabili sono sempre più rare, questa serata è destinata a segnare la storia con esibizioni straordinarie su un unico palcoscenico.

L'evento sarà reso ancora più straordinario dalla presenza di due celebri soprani: Juliana Grigoryan e Varduhi Khachatryan.

Accompagnati dall'Orchestra Sinfonica della Magna Grecia, diretta dal maestro Eugen Kohn, questi artisti regaleranno al pubblico un'esperienza musicale indimenticabile. Al fianco di Domingo e la partecipazione eccezionale di Bocelli, Juliana Grigoryan, vincitrice di Operalia e stella nascente dell'opera, e Varduhi Khachatryan, soprano acclamata per il suo timbro unico e la presenza scenica magistrale, illumineranno la serata con esibizioni di grande eleganza e intensità.

Organizzato dall'associazione culturale "Geneva Festival", nata di recente, questo attesissimo evento rappresenta un'occasione irripetibile: il trionfale ritorno di Plácido Domingo a Ginevra, dopo due concerti indimenticabili al Victoria Hall, e il debutto straordinario di Andrea Bocelli nella città.

Plácido Domingo e Andrea Bocelli condividono una lunga e profonda amicizia artistica, nata agli albori della carriera di Bocelli. Dopo il successo



LA GRANDE SOIREE  
**PLÁCIDO DOMINGO**  
avec la participation extraordinaire de  
**ANDREA BOCELLI**

JULIANA GRIGORYAN,  
VARDUHI KHACHATRYAN

Soprano

28 MAI 2025, 20h

Arena, Genève

avec la participation extraordinaire de  
**ANDREA BOCELLI**

**JULIANA GRIGORYAN**

**PLÁCIDO DOMINGO**

emozionante della loro recente collaborazione a Lajatico, Domingo, vera incarnazione della grandezza operistica, ha voluto rinnovare l'invito ad Andrea Bocelli, la cui voce ha toccato i cuori di milioni di persone in tutto il mondo. Insieme, offriranno al pubblico ginevrino un'esperienza artistica irripetibile.

### Una serata di capolavori e momenti indimenticabili

Nella magica atmosfera dell'Arena, il pubblico sarà trasportato in un sogno sinfonico. Plácido Domingo, con la partecipazione eccezionale di Andrea Bocelli, Juliana Grigoryan e Varduhi Khachatryan si alterneranno nell'esecuzione delle più celebri melodie, conducendo gli spettatori in un viaggio affascinante: dalle passioni dell'Opera e della Zarzuela spagnola agli intensi slanci emotivi di "Con te partirò", dai sensuali echi di "Summertime" al romantico struggimento di "Parla più piano" e "Can't Help Falling in Love".

Nel corso della serata, questi straordinari interpreti eseguiranno assoli e duetti inediti, proponendo un repertorio ricco di opere iconiche come "Granada", musiche di film leggendari e grandi classici della canzone italiana, regalando al pubblico momento di pura magia.

### Una nuova era per la scena culturale di Ginevra

Più che un semplice concerto, questo Grande Gala segna l'inizio di una nuova era per la città: l'inaugurazione del Geneva Festival, una nuova istituzione culturale che ambisce a far entrare Ginevra nel pantheon delle capitali culturali mondiali.

Questo progetto ambizioso vuole trasformare la città in una meta imprescindibile per i talenti artistici di eccezione, consolidando la sua importanza nel panorama internazionale.

### Un invito per un evento storico

Gli amanti della musica e dell'arte sono invitati a partecipare a questa serata irripetibile, il 28 maggio 2025 alle ore 20:00 presso l'Arena di Ginevra. Sarà un'occasione unica per assistere a un incontro tra le leggende di oggi che, attraverso la musica, rendono omaggio al passato e tracciano le linee di un futuro artistico senza confini. Non perdetevi l'opportunità di essere parte di questo evento storico.

I biglietti sono ora disponibili su

<https://www.ticketcorner.ch/en/artist/la-grande-soiree/>

Per maggiori informazioni:  
[genevafestival@yahoo.com](mailto:genevafestival@yahoo.com)

Geneva Festival  
<https://www.geneva-festival.ch/>



## AG del Fogolâr Furlan: un bilancio positivo e nuovi progetti per il 2025

Lo scorso 19 febbraio, presso la sede della SAIG, si è tenuta l'Assemblea Generale del Fogolâr Furlan di Ginevra. Un momento chiave per fare il punto sulle attività del 2024 e presentare il programma del nuovo anno. L'incontro ha visto una partecipazione attiva dei soci, che hanno discusso con entusiasmo le sfide e le opportunità future dell'associazione.



Il 2024 è stato un anno intenso per il Fogolâr Furlan, con un ricco calendario di eventi dedicati alla cultura e alle tradizioni friulane. Tra le iniziative più importanti spiccano l'incontro con il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, le degustazioni di vini, le conferenze tematiche come "Cielo e Calici" con ospiti d'eccezione come il generale dell'Aeronautica Baione e il Direttore della cantina friulana "Villa Russiz", il Festival "Il Friuli a Ginevra" a Planpalais con la partecipazione di una dozzina di profoco friulane, e la collaborazione con la SAIG in eventi di beneficenza come il "Samedi du Partage".

Grande successo ha riscosso anche la Festa di Natale del 15 dicembre, svoltasi nella suggestiva cornice della Villa Freundler, che ha visto una partecipazione numerosa e un clima di grande condivisione. "Il 2024 è stato un anno di grande crescita per il nostro Fogolâr. Abbiamo consolidato la nostra presenza sul territorio e attirato nuovi simpatizzanti, segno che la nostra comunità continua a essere un

punto di riferimento per la cultura friulana a Ginevra", ha dichiarato la presidente Agnese Trevisan.

Durante la discussione, sono emersi alcuni punti di riflessione per ottimizzare l'organizzazione degli eventi e migliorare la partecipazione attiva dei soci. Tra le proposte principali vi sono l'idea di diversificare ed ampliare il formato degli eventi, offrendo attività gratuite per i soci e con un piccolo contributo per i non soci, il rafforzamento delle collaborazioni con altre associazioni locali, e la creazione di team di lavoro, sempre diversi, per l'organizzazione degli eventi. Inoltre, si è discusso su come mantenere un alto livello qualitativo nelle iniziative, ottimizzando al contempo i costi di gestione.

Il programma per il 2025 si preannuncia altrettanto ricco e stimolante. Oltre agli eventi consolidati come la Festa Friulana di Primavera (24 maggio) e la tradizionale Festa di Natale (14 dicembre), sono previste diverse novità, tra cui la presentazione del libro "Le verità pericolose" (12 mar-

zo) a Ville Freundler, una conferenza sul cambiamento climatico e la decarbonizzazione (in autunno) e la visita del coro friulano "Sante Sabide" in occasione del loro viaggio in Svizzera e Francia.

Un momento particolarmente atteso sarà il viaggio in Friuli, in programma dal 19 al 22 giugno, che permetterà ai partecipanti di riscoprire le

bellezze della terra natia e di prendere parte alla Convention dei Friulani nel Mondo. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per rafforzare il legame con le radici culturali e stabilire nuovi contatti con friulani di tutto il mondo.

L'Assemblea ha ribadito l'importanza della partecipazione attiva dei soci nella gestione dell'associazione e nella proposta di nuove iniziative. In questo senso, l'invito a farsi avanti con idee, presentazioni o conferenze è stato accolto con favore, con l'obiettivo di rendere il Fogolâr Furlan sempre più dinamico e inclusivo. "Siamo aperti a nuove proposte e desideriamo che ogni socio si senta parte attiva della nostra comunità. Il successo del Fogolâr dipende dalla partecipazione di tutti", ha sottolineato la presidente Trevisan.

Con entusiasmo e determinazione, il Fogolâr Furlan di Ginevra si appresta quindi ad affrontare il 2025 con un calendario ricco di eventi e tante opportunità di incontro, nel segno della cultura friulana e della condivisione.

## Corto Maltese: eredità, opere e biografia

Per la prima volta l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, grazie all'ospitalità dell'École supérieure de la Bande Dessinée, sviluppa un progetto pensato appositamente per la Svizzera romanda.

A questo proposito, pensiamo che per l'occasione non ci sia soggetto migliore del fumetto: "Corto Maltese: eredità, opere e biografia" è una mostra di 27 pannelli sulla serie di fumetti d'avventura che prende il nome dal personaggio Corto Maltese, il marinaio-avventuriero.

Questa serie di fumetti è stata creata nel 1967 ("La ballata del mare salato") dal disegnatore e sceneggiatore italiano Hugo Pratt (Rimini, 1927 – Pully, 1995), unanimemente considerato uno dei più grandi fumettisti del mondo. I suoi fumetti, le sue opere grafiche e i suoi acquerelli sono esposti nei principali musei del mondo.

Vernissage venerdì 14.3.2025, nella corte del Centre de Formation Professionnelle Arts.



## Il mondo è pronto a perdere l'associazionismo italiano?

Le associazioni italiane all'estero, sin dai tempi delle prime grandi emigrazioni, hanno svolto un ruolo fondamentale nel mondo. Da un lato, esse hanno rappresentato un punto di riferimento imprescindibile per chi lasciava la propria terra in cerca di migliori opportunità; dall'altro, hanno mantenuto vivo quel legame culturale, identitario e affettivo con il luogo d'origine.

Oggi, sebbene molte di queste realtà esistano ancora, esse si aggrappano con fatica a quel cordone ombelicale che le tiene collegate alle radici italiane. Ma il mondo, e in particolare l'Italia stessa, è pronto a lasciar andare questa forma di associazionismo? In pochi conoscono l'importanza delle migliaia di associazioni che, nel corso di oltre 150 anni di emigrazione, sono nate e si sono diffuse in ogni angolo del globo, da piccoli circoli di provincia a grandi organizzazioni nazionali.

La storia dell'associazionismo italiano all'estero è stata tutt'altro che semplice. Ha dovuto affrontare sfide su vari fronti, sia interni che esterni. Se da una parte ci sono stati casi, anche se sporadici, di individui che hanno cercato di approfittare di queste strutture per meri guadagni personali, o per acquisire vantaggi a livello politico e sociale, dall'altra gli attacchi più duri sono arrivati negli ultimi decenni, con una mancanza evidente di ricambio generazionale. Questa perdita non è solo numerica, ma anche culturale: con la scomparsa di queste associazioni, si rischia di perdere una parte fondamentale della nostra memoria collettiva e del nostro patrimonio immateriale.

A complicare ulteriormente la situazione è intervenuta una certa disattenzione da parte delle istituzioni italiane, che negli ultimi anni sembrano aver adottato un atteggiamento di progressivo distacco nei confronti dell'associazionismo storico. Invece di valorizzare e sostenere queste organizzazioni, molti governi hanno dato l'impressione di vergognarsi di questo modello associativo, concentrandosi piuttosto su realtà rappresentative a livello nazionale, che appaiono più moderne e meglio strutturate. Questa scelta ha avuto un impatto negativo, riducendo la visibilità delle associazioni storiche e trascurando il loro ruolo di rappresentanti della lingua, della cultura e dei valori italiani all'estero.



Per decenni, tali associazioni hanno costruito l'immagine dell'Italia nel mondo, contribuendo in maniera sostanziale alla crescita dell'Italia con le imposte agli immobili, promuovendo e acquistando prodotti italiani e al cosiddetto "turismo di ritorno".

Nonostante questo scenario, che esprime un dato di fatto, esistono ancora oggi italiani all'estero che credono fermamente nei valori dell'associazionismo. Queste persone, spesso giovani, cercano di portare avanti una tradizione di rappresentanza collettiva, inaugurando esperienze innovative e rilanciando il concetto dell'agire insieme per il bene comune. Queste nuove realtà tentano di combinare l'eredità del passato con una visione moderna e dinamica, capace di rispondere alle sfide del presente. Tuttavia, molti di questi tentativi si scontrano con ostacoli burocratici, in particolare con la "Circolare 2 del 2013", che stabilisce criteri piuttosto rigidi per il riconoscimento delle associazioni da parte dello Stato italiano.

È essenziale chiarire che una "Circolare", oltre a proporsi interpretativa, è un atto interno di una pubblica amministrazione, emanato da un superiore gerarchico per fornire indicazioni ai dipendenti su come comportarsi in determinate situazioni. Non si tratta quindi di una fonte del diritto rivolta ai cittadini, ma di un documento con finalità esplicative, volto a uniformare l'operato del personale amministrativo.

Nel caso della Circolare 2, questa prevede che lo Stato riconosca un'associazione solo se essa è regolarmente costituita, ha uno statuto, un comitato direttivo, dimostra di essere attiva e conta almeno 35 iscritti. Questo ultimo requisito ha sollevato, in molti casi, problemi legati alla privacy, poiché alcune associazioni non vogliono o non possono fornire i nominativi dei propri iscritti. Senza questo dato, tuttavia, l'associazione non può essere iscritta all'Albo Consolare.

Da un lato, è comprensibile che le istituzioni italiane richiedano trasparenza, ma dall'altro è necessario riconoscere le legittime preoccupazioni di chi, per motivi di riservatezza, non può divulgare i dati degli associati. Una soluzione potrebbe essere l'introduzione di un'autocertificazione da parte del presidente dell'associazione, un atto che potrebbe rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e associazioni, semplificando il processo di riconoscimento senza violare i diritti alla privacy.

Un altro punto controverso della Circolare riguarda l'obbligo per un'associazione di operare ininterrottamente per almeno cinque anni nel paese di residenza prima di poter essere iscritta all'Albo Consolare. Solo dopo altri cinque anni di iscrizione all'Albo, l'associazione acquisisce il diritto di partecipare ad attività istituzionali come l'elezione dei membri del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero).



Questo iter risulta eccessivamente lungo e complesso, specialmente per le associazioni più giovani o quelle che nascono in contesti in rapida evoluzione. Imporre tempi così dilatati rischia di scoraggiare l'iniziativa e di penalizzare associazioni che, sebbene di recente formazione, hanno dimostrato un alto livello di impegno e radicamento nella comunità.

Non esistono ricette già pronte per affrontare il cambiamento, ma rimanere inerti di fronte alla perdita di importanti rappresentanti della comunità italiana all'estero, per futili motivi burocratici, è sicuramente deprecabile. Queste realtà hanno svolto, e in molti casi continuano a svolgere, un ruolo essenziale per la conservazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni all'estero.

Da queste associazioni sono nati nel tempo enti specializzati che forniscono servizi essenziali, dalla tutela e assistenza ai migranti, alla promozione culturale, sociale ed economica.

Queste associazioni, attraverso la loro opera, hanno saputo mantenere un equilibrio delicato tra la conservazione dell'identità italiana e l'integrazione nei paesi di accoglienza.

Negli ultimi anni, al tradizionale associazionismo si sono affiancati nuovi gruppi virtuali, che attraverso i social network offrono spazi di condivisione e dialogo tra italiani all'estero. Questa evoluzione dimostra che l'associazionismo non è un modello superato, ma che può adattarsi e trasformarsi per rispondere alle esigenze del presente. Tuttavia, la mancanza di sostegno da parte delle istituzioni italiane rischia di compromettere questo sviluppo.

All'associazionismo italiano nel mondo va riconosciuto il merito di essere stato, e di essere tuttora, un punto di riferimento fondamentale per la promozione della cultura italiana. Molti emigrati italiani hanno sacrificato momenti significativi della loro vita, come il piacere di vedere i primi capelli bianchi dei propri genitori o le rughe che solcano i loro volti.

Si potrebbe obiettare che questa è stata una scelta personale, ma oggi ci si chiede quale sia ancora il senso di questa scelta.

Credo sia fondamentale riconoscere il rispetto che queste associazioni meritano. Esse rappresentano un ponte tra l'Italia e la sua diaspora. Il loro contributo non può essere sottovalutato, e occorre uscire da una logica tradizionalista per permettere a queste realtà di evolversi e adattarsi al futuro, affinché continuino a rappresentare l'Italia nel mondo.

Ogni italiano che vive all'estero ha conquistato questo rispetto, vivendo la propria storia di emigrato, contribuendo alla diffusione della cultura italiana e mantenendo viva la propria identità in terre lontane. Quindi, la domanda si pone spontanea: Il mondo è pronto a perdere l'associazionismo italiano?

Carmelo Vaccaro

Foto: Francesco Troisi Fernandez

## La tradizionale Festa di San Giuseppe dell'ACAS

L'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS), è felice di invitare tutta la comunità alla tradizionale Festa di San Giuseppe, che si terrà presso la SAIG, Av. Ernest-Pictet 10—1203 Genève, mercoledì 19 marzo alle ore 17,30.

Questo evento rappresenta un'occasione unica per onorare San Giuseppe, patrono della famiglia e protettore dei lavoratori, ma anche un'opportunità per rafforzare i legami di amicizia e solidarietà all'interno della nostra comunità.

Mentre alcuni conferenzieri della nostra comunità italiana ci condurranno in un viaggio alla scoperta della vita e delle opere di CAMILLERI, i nostri volontari preparano con amore e dedizione le famose zeppole e altri piatti tipici della cucina locale e della tradizione gastronomica di San Giuseppe.

L'invito è rivolto a tutta la comunità, con l'augurio che ognuno possa partecipare e vivere insieme questo momento di spiritualità, cultura e allegria.

La Festa di San Giuseppe non è solo un'occasione religiosa, ma anche un momento di ritrovo e convivialità per tutti coloro che desiderano rafforzare il senso di comunità e vivere la festa come una grande famiglia.

L'ACAS, con il supporto della SAIG, vi aspetta numerosi per condividere insieme una giornata di festa indimenticabile!

Per maggiori informazioni: Vincenzo Bartolomeo  
079 688 45 67 . [acasginevra@gmail.com](mailto:acasginevra@gmail.com)



**L'ACAS**  
ASSOCIAZIONE CULTURA  
E ARTE SICILIANA  
È LIETA DI INVITARVI ALLA

**FESTA DI SAN GIUSEPPE**  
**UNA SERATA ALLA SCOPERTA  
DI ANDREA CAMILLERI**

**Al termine,  
degustazione delle  
tradizionali zeppole**

**Mercoledì 19 marzo, ore 17:30  
presso la sede SAIG  
Av. Ernest-Pictet 10, Ginevra**

ACAS è un'associazione nata a Ginevra, nel settembre del 2018, con lo scopo di promuovere la Cultura e l'Arte Siciliana a Ginevra.  
Per maggiori informazioni scrivi a: [acasginevra@gmail.com](mailto:acasginevra@gmail.com)




**Liste n° 3**  
**UDC**



**Walter Taufer**  
Originario del Trentino Alto Adige  
Agenzia di viaggi



**Liste n° 4**  
**Parti socialiste genevois**  
**Les Socialistes**



**Yasmine Berrada**  
Originaria di Firenze  
Studentessa di Scienze Politiche



**Fabrizio Michielis**  
Originario di Udine (Friuli Venezia Giulia)  
Specialista in contabilità e finanze



**Jules Lorenzi**  
Originario di Valdastico (Veneto),  
Imprenditore



**Salma Selle**  
Originaria di Cornuda (Veneto)  
Pianificatore territoriale



**Liste n° 5**  
**Mouvement Citoyens Genevois (MCG)**



**Daniel Sormanni**  
Originario di San Fedele (Lombardia)  
Deputato Berna



**Jean-Francois Albanesi**  
Originario del Piemonte  
Responsabile della sicurezza



**Gilles Giacca**  
Originario di Catania (Sicilia)  
Avvocato



**Daniel Dany Pastore**  
Originario del lago d'Orta in Piemonte  
Pensionato



**Benjamin Pellegrin**  
Originario di Pordenone (F V G)  
Segretario generale del MCG



**Kilian Riviera**  
Originario di Como (Lombardia)  
Impresario di falegnameria esterna



**Giuseppe Sframeli**  
Originario di Messina (Sicilia)  
HRD Polyclinique Helvétique du Rhône



**Lista n° 8**  
**Les Verts**



**Marjorie de Chastonay**  
Candidata al Consiglio Amministrativo  
Originaria della Sicilia  
Insegnante



**Umberto Bandiera**  
Originario di Siracusa (Sicilia)  
CSR Manager



**Françoise Briegel**  
Originario della Sicilia  
Storico



**Marc Dalphin**  
Originario del Veneto  
tecnico in radiologia medica in pensione



**Bernard Delacoste**  
Per matrimonio, moglie di Cuneo  
Architetto



**Sara de Maio**  
Originaria di Avellino (Campania)  
Geografa-Urbanista



**Lucia Guylène Vaccaro**  
Originaria della Sicilia e Veneto  
Curatrice Indipendente



**Charles-Antoine Kuszli**  
Originario della Sicilia  
Analista dati



**Uzma Khamis Vannini**  
Per matrimonio, marito toscano,  
Mediatore e Avvocato



**Lista n° 9**  
**Libertés et Justice sociale**



**Eugenio Aiello**  
Originario della Sicilia  
Insegnante di pratica professionale



**Frédéric Saenger**  
Originario della Lombardia  
Consulente

**Per tutte informazioni, sul sito della Cantone di Ginevra si possono trovare tutti i candidati e i partiti in corso alle elezioni Cantonali 2023.**

<https://www.ge.ch/>





<b>ENSEMBLE A GAUCHE</b> DAL • SOLIDARITES • PARTI DU TRAVAIL	<b>Lista n° 1</b> <b>Ensemble a Gauche</b>
	<b>Livia Caecilia Zbinden</b> Presidente del Consiglio Comunale Assistente Sociale Origine: Novara (Piemonte)

<b>Le Centre Genève</b> <b>vert'libéraux</b>	<b>Liste n° 2</b> <b>Le Centre Genève</b>
	<b>Anne Carron-Cescato</b> Originaria di Arsiè (Belluno) Politologa, consigliere comunale
	<b>Jérôme Fontana</b> San Pietro (Valdastico), Veneto (Vicenza) Tesoriere, analista senior
	<b>Roger Gaberell</b> Primiero San Martino Di Castrozza (Trento) Consulente indipendente / mediatore
	<b>Marco Giannelli</b> Originario di Siena (Toscana) Imprenditore sociale
	<b>Alexandre Wisard</b> Origine: Cerutti-Sola, Piemonte (Biella) Biologo in pensione,
	<b>Massimo Scuderi</b> Messina, Sicilia Avvocato

<b>PLR</b> <b>Les Libéraux-Radicaux</b> <b>Ville de Genève</b>	<b>Lista n° 7</b> <b>Les Libéraux—Radicaux</b>
	<b>Mattia Avventurato</b> Napoli (Campania) - Gallipoli (Puglie) Consulente per la clientela privata
	<b>Daniele Bajraktari</b> Originario di Catania (Sicilia) Studente
	<b>Stefano Bellingeri</b> Originario della Lombardia Dirigente nel settore bancario
	<b>Sara Fighera</b> Vittorio Veneto (Veneto) Segretaria generale
	<b>Lorenzo Impellizzeri</b> Parma - La Spezia (E.-R. - Liguria) Studente in medicina (UNIGE)
	<b>Maxime Provini</b> Originario di Torino (Piemonte) Consigliere comunale
	<b>Ilir Kurti</b> Originario di Modena (Emilia-Romagna) Insegnante
	<b>John Rossi</b> Originario di Castelfranco (Veneto) Senior Key Account Manager

## Rete consolare, Billi (Lega): 245 lavoratori in più nel 2023-24

Rete consolare, Billi (Lega): 245 lavoratori in più nel 2023-24, il 43% in Europa

Roma, 26/02/2025 – “Ben 245 dei dipendenti entrati in servizio nel 2023 come collaboratori amministrativi alla Farnesina hanno aderito all’opportunità di assegnazione breve, finendo assegnati entro la fine del 2024 in ambasciate e consolati, soprattutto in Europa (104 assegnazioni, il 43% del totale).

Lo ha comunicato il Ministero degli Esteri in risposta a una mia interrogazione.

Tali assegnazioni, che riguardano nella stragrande maggioranza dei casi funzioni consolari, sono state, a detta della Farnesina, «fondamentali per



sostenere adeguatamente le attività della nostra rete estera».

Il Ministero ha anche riconosciuto come il risultato sia stato reso possibile «grazie al gioco di squadra con il Parlamento, che ha sostenuto con convinzione le misure adottate dal Governo per potenziare la rete diplomatico-consolare».

Ho personalmente lavorato intensamente, negli anni passati, per ottenere questa deroga ai 18 mesi di permanenza presso la Farnesina a Roma, la misura importante per il potenziamento d’organico nella rete consolare, a tutto vantaggio dei servizi per i nostri connazionali all’estero”.

Lo comunica Simone Billi, deputato per la Circoscrizione Estero-Europa e presidente del Comitato sugli Italiani nel Mondo.

## Inaugurazione della libreria Forever Livres

Il 30 gennaio, la galleria Analix si è trasformata in una galleria-libreria in occasione di una serata di vernissage in compagnia di autori e lettori, tutti appassionati del libro.

Nel 2023, la galleria Analix ha lanciato, sotto l'impulso della sua fondatrice Barbara Polla, Forever Livres. Questo progetto proponeva un incontro mensile dedicato alla letteratura e a una casa editrice. Ora, Forever Livres si radica stabilmente in via del Gothard a Chêne-Bourg, poiché una libreria si è installata sul retro della galleria Analix. In questo luogo quasi fuori dal tempo, che invita alla rêverie, gli scaffali colmi danno spazio soprattutto alla letteratura romanda, ma non solo...

Jean-Luc Boesiger, il consigliere amministrativo incaricato della cultura, ha aperto la serata felicitando Barbara Polla per questa bella iniziativa e ricordando l'importanza dell'accesso



alla lettura – e più ampiamente alla cultura – per tutti. A tal proposito, ha citato le parole di Victor Hugo: «La luce è nel libro. Apri il libro tutto largo. Lascialo brillare, lascialo fare. Chiunque tu sia, se vuoi coltivare, vivificare, edificare, commuovere, lenire, metti libri ovunque.»

La serata del 30 gennaio è stata anche l'occasione per presentare l'ulti-

mo romanzo di Antonio Albanese, *On achève bien les centenaires*, pubblicato da BSN Press. Le edizioni dirette da Giuseppe Merone hanno recentemente trasferito i loro uffici a Chêne-Bourg. Tra Chêne-Bourg e il libro, si sta scrivendo una nuova pagina!

Marie-Sophie Péclard

## Partenza del tour del bus dell'Euro femminile a Chêne-Bourg!

Sabato 15 febbraio, la piazza della Stazione ha ospitato il bus ufficiale dell'Euro femminile che si terrà nel 2025 in Svizzera. In programma: calcio in famiglia e girl power, sotto lo sguardo benevolo della mascotte Maddli.

Nel 2025, la Svizzera ospiterà il torneo europeo di calcio femminile che si svolgerà dal 2 al 27 luglio. 8 città, tra cui Ginevra, serviranno da campo di gioco per le 16 squadre selezionate. Meno mediatico rispetto alla sua controparte maschile, il calcio femminile punta a dare una spinta alla sua reputazione, in particolare attraverso l'associazione WEURO Ginevra, che organizza, prima della competizione, un tour delle comuni ginevrine a bordo di un bus itinerante. Chêne-Bourg è stata la prima tappa!

Attorno al bus, attività sportive (un'installazione di tiri di rigore e uno spazio per partite uno contro uno) e una colazione offerta hanno attirato i passanti, soprattutto le famiglie. La mascotte Maddli, un allegro san bernardo, era presente per



divertire i bambini. Il suo nome deriva da Madeleine Boll, la prima giocatrice registrata in Svizzera.

Il Comune di Chêne-Bourg è molto felice di associarsi a questo tour che

promuove la competizione imminente ma anche il ruolo delle donne nello sport. Il Consiglio amministrativo si è anche prestato al gioco, provando alcuni tiri di rigore, dopo aver offerto un aperitivo alla popolazione.



## “Mérite Carougeois” 2024: Ribelle tra i ribelli

Fondatrice dell'Appel de Genève, Élisabeth Decrey Warner è stata premiata per il suo impegno al servizio della pace e del rispetto del diritto umanitario.

Quando le viene chiesto quale ruolo abbia Carouge nella sua vita, Élisabeth Decrey Warner risponde: «Il ritorno a Carouge significava ritrovare un bel equilibrio».

Stabilitasi da tempo in questa città, questa figura dell'ambito umanitario, impegnata con i gruppi armati non statali, ha ricevuto il 10 gennaio il Mérite carougeois 2024 dalle mani del sindaco Stéphanie Lammar.

«Questo premio è anche un omaggio a tutte le donne che trasformano il mondo», ha sottolineato la magistrata. Poco incline agli onori, Élisabeth Decrey Warner vede questa distinzione come un invito alle nuove generazioni a credere nei propri ideali. Il percorso di questa donna dal sorriso penetrante, tanto testarda quanto decisa, è un caso esemplare. Nulla avrebbe potuto predestinarla a diventare una "diplomata dei maquis".

Nata a Losanna nel 1953, cresce in parte nel Vallese prima di trasferirsi a Ginevra, dove fonda una famiglia di sei figli, di cui quattro adottati. Sceglie di diventare fisioterapista per rimanere padrona del suo tempo e conciliare famiglia e hobby alpini. In questa vita quasi banale, una sera tutto cambia.

«Il caso mi ha portato a una riunione

di sostegno per dei richiedenti asilo, dei cileni, racconta. Ho preso tutto in pieno!» Da quel momento, si impegna.

In politica, ha fatto parte del Consiglio Grande sotto la bandiera socialista dal 1989 al 2001, presiedendolo dal 2000 al 2001. Si distingue nella difesa dei rifugiati e nella lotta contro le mine antipersona. C

osì, Élisabeth Decrey Warner si ritrova nella delegazione svizzera alla Convenzione sulla proibizione delle mine antipersona a Ottawa nel 1997. In quella sede, si rende conto che i gruppi armati non statali sono obbligati a rispettare il diritto internazionale umanitario, pur non potendo firmarlo.

Nel 1998, Élisabeth Decrey Warner crea l'Appel de Genève, permettendo ai gruppi armati di aderire a norme umanitarie. Per vent'anni negozia in zone di conflitto (Colombia, Iran, Siria...)\*, convinta che «i ribelli sono parte del problema e quindi anche della soluzione».

Lascia la presidenza dell'Appel de Genève nel 2017, ma continua a essere attiva: impegnata nell'ambiente e nell'umanitario, maratoneta e nonna di 11 nipoti. Il Mérite carougeois si aggiunge a una lista altrettanto lunga quanto prestigiosa: la Legion d'onore nel 2013, il dottorato honoris causa dell'Università di Ginevra nel 2015 e il premio della Fondation pour Genève nel 2016.



Infine, dal 2017 è membro della fondazione Leaders pour la Paix, creata dall'ex primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin. Resta incredula di vedersi allo stesso livello di personalità come Antony Blinken, segretario di Stato americano, Ban Ki-moon, ex segretario generale delle Nazioni Unite, o Ouided Bouchamaoui, Premio Nobel per la pace nel 2015.

Infine, confida quasi scusandosi: «Mi sono semplicemente lanciata su un treno in corsa!» Un treno verso la pace.

\*Élisabeth Decrey Warner racconta la sua storia in *"Une Femme sur les terres des rebelles"*, pubblicato dalle Éditions Yedrec (su richiesta a [editions@yedrec.ch](mailto:editions@yedrec.ch))

### Foto ritratto: Didascalìa:

Élisabeth Decrey Warner, a volte soprannominata la "diplomata dei maquis", è legata a Carouge per le sue dimensioni umane.

**Crediti foto:** Benjamin Banon

### Foto Mérite:

Il Mérite carougeois 2024 è stato consegnato a Élisabeth Decrey Warner il 10 gennaio durante l'Apéritif comunale in presenza del Consiglio amministrativo di Carouge.

**Crediti foto:**  
Gianni Gagliardi/RDM



## Resoconto sull'inaugurazione della “crèche Les Cèdres”

L'11 febbraio 2025, la città di Onex, alla presenza delle autorità e dei partner del progetto, ha inaugurato la crèche Les Cèdres. Un resoconto su questo evento significativo.

### Un'inaugurazione riuscita

Martedì 11 febbraio 2025, la città di Onex ha celebrato l'inaugurazione ufficiale della crèche Les Cèdres, situata in Place Duchêne 20, nel caratteristico quartiere del Vieil-Onex. La serata è iniziata alle 18:45 con una cerimonia ufficiale alla presenza delle autorità e dei partner del progetto, seguita da una visita guidata delle nuove infrastrutture, che ha permesso agli ospiti di scoprire gli ambienti moderni e adattati alle esigenze dei bambini.

Alle 19:30, i partecipanti si sono riuniti alla Salle Hermès Brailard, al 24 di rue Gaudy-Le-Fort, per assistere ai discorsi inaugurali. Tra gli intervenuti figuravano: • M. Thomas Savary, Capo del Servizio sociale, salute e infanzia della città di Onex,

- Mme Céline Thonney, Direttrice della crèche Les Cèdres,
- Mme Nathalie Canonica, Presidente della Fondation Butini,
- M. Jean-Pierre Pasquier, Consigliere amministrativo della città di Onex con incarico per la prima infanzia,
- Mme Maryam Yunus Ebener, Sindaco della città di Onex,
- Mme Carole-Anne Kast, Consigliera di Stato del canton Ginevra.



Ognuno ha sottolineato l'importanza di questa nuova struttura per la comunità di Onex e l'impegno a favore della prima infanzia. La serata si è conclusa con un aperitivo conviviale, offrendo alle persone presenti l'opportunità di scambiarsi opinioni e celebrare questa tappa significativa per l'accoglienza della prima infanzia a Onex.

### Un nuovo capitolo per la prima infanzia a Onex

La crèche Les Cèdres, frutto di una partnership con la Fondation Butini, ha ufficialmente aperto i suoi battenti lo scorso gennaio. Quarta crèche della città, dispone di 54 posti aggiuntivi, rispondendo così alle crescenti esigenze delle famiglie.

Questo progetto, che promuove anche la mescolanza intergenerazionale e la condivisione degli spazi, testimonia l'impegno della città verso una politica familiare inclusiva e sosteni-

bile.

Situato nell'edificio di fronte all'EMS Butini Village, la Fondation Butini, che gestisce due case di cura e strutture diurne a Onex, ha realizzato importanti lavori di trasformazione per adattare questo luogo unico alle diverse necessità pedagogiche.

### Una politica familiare ambiziosa

Con questo nuovo progetto, la città di Onex riafferma il suo impegno a favore di una politica familiare ambiziosa e orientata al futuro. La crèche Les Cèdres simboleggia questo investimento, valorizzando la partnership pubblico-privato e sviluppando soluzioni innovative al servizio della comunità. La città di Onex ringrazia calorosamente la Fondation Butini per questa fruttuosa collaborazione, così come tutte le persone coinvolte nella realizzazione di questo progetto.

## Cani in azione: la brigata cinofila in dimostrazione

La brigata cinofila è stata in azione alla Maison de la sécurité per una formazione intensiva. Ricerche, interventi e dimostrazioni spettacolari.

### Brigata cinofila in azione

Martedì 18 febbraio 2025, la Maison de la sécurité ha ospitato una formazione intensa e dinamica, in collaborazione con la brigata cinofila del servizio doganale.

In programma: allenamenti avanzati e dimostrazioni spettacolari di otto cani specializzati nella ricerca di stupefacenti.

### Al servizio della sicurezza pubblica

Fiuto affilato, reattività e coordinazione: queste coppie cane-conduttore hanno dimostrato la loro efficacia sul campo, ricordando il loro ruolo fondamentale nella sicurezza pubblica.

Una collaborazione essenziale per rafforzare le competenze dei team e ottimizzare la prevenzione sul territorio.





## Elezioni comunali, si parte!

Momento importante della vita comunale, le elezioni per il Consiglio Amministrativo e Municipale si terranno il 23 marzo e il 13 aprile. In che modo queste votazioni vi riguardano? Ecco le spiegazioni.

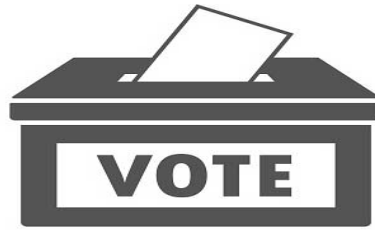
A Vernier, ogni cinque anni, l'euforia primaverile precede i primi germogli e l'arrivo delle rondini. Stand, distribuzioni di volantini, lettere a tutti i cittadini, articoli di giornale e manifesti sui muri non lasciano dubbi: le elezioni comunali sono all'orizzonte nella seconda città del cantone. Come le altre 44 comuni del Cantone di Ginevra, Vernier rinnoverà le sue autorità il prossimo 23 marzo, e poi il 13 aprile, in un secondo turno che dovrebbe determinare i candidati all'Esecutivo. Quest'anno, ben 113 candidati aspirano ai 37 seggi del Consiglio Municipale – il parlamento – e sette ai tre posti del Consiglio Amministrativo – il governo comunale. Un entusiasmo facilmente spiegabile, dato che il risultato delle urne influenzerà la vita dei cittadini di Vernier per i prossimi cinque anni.

Infatti, anche se le città ginevrine hanno un po' meno autonomia rispetto ai loro vicini oltre la Versoix, l'amministrazione comunale interviene in moltissimi settori. I giovani e le famiglie sono particolarmente interessati: asili, edifici scolastici, doposcuola e operatori sociali fuori dalle scuole sono infatti di competenza comunale, così come le attività e le infrastrutture sportive e culturali. L'assistenza sociale offerta dalla Città di Vernier agli anziani assume, anno dopo anno, sempre più importanza.

### Una presenza quotidiana

Ma il Comune è anche un ambiente, un contesto di vita. A Vernier, quasi una ventina di parchi e altre aree verdi sono a disposizione, a cui si aggiungono diversi spazi di socializzazione creati sul suolo pubblico, piazze e cortili. E anche se la pianificazione territoriale e le principali arterie di circolazione sono in mani cantonali, la maggior parte delle strade che attraversano il comune è comunque di competenza comunale, consentendo degli adattamenti concordati con i cittadini. Viabilità, raccolta e smistamento dei rifiuti, affissione pubblica, illuminazione stradale e persino la sicurezza, con la polizia municipale e i Corrieri della Notte, la politica comunale si vede e si vive quotidianamente.

Ed è ancora più importante quando le



difficoltà si accumulano. Accanto al Cantone, la Città offre un accompagnamento sociale di prossimità (riduzione del debito, orientamento, lavoro, ecc.), agendo preventivamente con un lavoro di sensibilizzazione.

In definitiva, la Città di Vernier dispone di un budget annuale di circa 160 milioni di franchi e oltre 600 dipendenti al servizio della popolazione; senza dimenticare i sussidi alle associazioni o gli aiuti diretti alle persone, per il trasporto o le attività associative dei bambini. "Si dice spesso che se i comuni vodesi hanno più competenze, le loro controparti ginevrine hanno i mezzi per realizzare le loro ambizioni", sottolinea il professor Pascal Sciarini, esperto di politica svizzera.

### Orientare, controllare

Chi, tra giugno 2025 e maggio 2030, definirà queste ambizioni e come saranno tradotte in realtà? Questo è, in definitiva, il nodo delle prossime elezioni per il Consiglio Amministrativo e il Consiglio Municipale. Quest'ultimo, meno mediatico rispetto all'Esecutivo, non è comunque meno essenziale. Riuniti una volta al mese in seduta plenaria, i trentasette consiglieri municipali trasmettono le preoccupazioni della popolazione, pongono domande e controllano l'azione del Consiglio Amministrativo, approvando o meno le sue proposte, dopo l'esame in una delle commissioni specializzate del Municipio.

Gli eletti elaborano anche progetti, proponendo mozioni, risoluzioni e persino "leggi comunali", chiamate deliberazioni. Soprattutto, votano il budget del Comune e stabiliscono il tasso di imposizione municipale. Pagati con "gettone di presenza", la loro retribuzione dipenderà anche dal numero di commissioni a cui partecipano o da un'eventuale elezione all'ufficio o alla presidenza del Consiglio Municipale.

Quest'anno, sette liste, una in meno rispetto al 2020, cercheranno di superare la soglia del 7% dei voti – il famoso "quorum", oltre il quale un partito riesce a ottenere consiglieri

municipali, in proporzione ai voti ottenuti. I Socialisti, i Verdi di Vernier, il PLR Vernier (liberali-radicali), il Centro Verdi liberali, UDC, Libertà e Giustizia sociale e il MCG Movimento Cittadino Ginevrino hanno annunciato, in quest'ordine, i loro candidati al legislativo.

### Governo collegiale

Particolarità svizzera, il Consiglio Amministrativo (CA) ha la gestione collegiale dell'intera amministrazione comunale e i suoi membri esercitano a turno la funzione di sindaco. Ogni magistrato riceve dal CA la delega di un dipartimento, che raggruppa diversi servizi, ma le decisioni importanti vengono prese in tre. Non esistono campi riservati.

Per rafforzare questa coerenza, un programma legislativo è stato adottato nel 2020 dal collegio, definendo priorità e proposte chiave. Queste hanno poi alimentato i progetti di deliberazione elaborati con i servizi del Comune. Tali deliberazioni vengono poi sottoposte dal CA, mese dopo mese, al Consiglio Municipale. Questo programma è stato poi oggetto di due bilanci, intermedio e finale, realizzati collegialmente dai tre membri dell'Esecutivo.

Nel Consiglio Amministrativo, la battaglia riguarderà una lista in meno, con due magistrati uscenti, l'ecologista Mathias Buschbeck e il socialista Martin Staub, che si presenteranno uniti già dal primo turno. Il terzo magistrato, Gian-Reto Agramunt, cerca anch'egli un nuovo mandato sulla lista del Partito liberale-radical. Altri quattro candidati sono in lizza: Howard Nobs (UDC), Leila Müller (Centro Verdi liberali), Djawed Sangdel (Libertà e Giustizia Sociale) e Thierry Cerutti (MCG).

### Empatia e visione politica

Un buon consigliere amministrativo deve essere capace di mettere da parte il proprio ego e agire per il bene pubblico. Dotato di capacità di ascolto ed empatia, ha una visione politica che gli permette di guardare oltre, evitando di perdersi nei dettagli. Non resta che attendere il verdetto delle urne. E vedere quanti cittadini di Vernier eserciteranno il loro voto sovrano. Nonostante l'importanza delle elezioni, nel 2020 solo il 30,39% degli elettori aveva espresso il proprio voto. Liberata dal Covid, Vernier vivrà una primavera 2025 più democratica?

Benito Perez

## Ginevra: l'esecutivo presenta il suo bilancio della legislatura 2020-2025

La legislatura che si conclude è iniziata nel cuore della pandemia di Covid-19, una crisi sanitaria e umana che ha esacerbato le disuguaglianze. Numerose realizzazioni hanno segnato questi ultimi cinque anni, sia in termini di giustizia sociale, uguaglianza e transizione ecologica, che integrando le sfide economiche e digitali.

Rispondendo, misura per misura, al programma legislativo 2020 per valutare meglio le azioni realizzate, il documento pubblicato oggi si articola intorno a una visione trasversale, quella di una Ginevra sostenibile, solidale e egualitaria. Organizzato per politica pubblica, è il frutto di un'azione collettiva del Consiglio Amministrativo e dell'insieme delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Ginevra.

Cinque assi prioritari hanno strutturato l'azione intrapresa:

### Diritti umani, uguaglianza e diversità

La lotta contro le discriminazioni e a favore dell'uguaglianza è stata al centro della legislatura, con una maggiore sensibilizzazione del pubblico sulla lotta contro tutte le forme di discriminazione, verso donne, persone LGBTIQ+ o legate all'origine, e attraverso un potenziamento dell'accessibilità per le persone con disabilità. Il personale municipale è stato sensibilizzato anche sulle questioni di uguaglianza e diversità. Per garantire pari opportunità fin dalla giovane età, sono stati avviati una nuova pianificazione scolastica e nuovi progetti di costruzione per rispondere all'aumento dei bisogni scolastici ed extrascolastici.

### Giustizia sociale e rispetto della dignità umana

L'aumento del numero di posti negli asili nido è stato al centro del lavoro degli ultimi cinque anni, attraverso la municipalizzazione progressiva di questi ultimi e l'apertura di circa 100 nuovi posti all'anno. L'accoglienza delle persone senza dimora, con 515 posti disponibili tutto l'anno, è ormai garantita. Il potenziamento delle operatrici e operatori sociali di strada (TSHM) e l'istituzione del sistema di corrispondenti notturni hanno segnato l'azione a favore dei giovani. È stato inoltre avviato un sostegno finanziario per l'occupabilità dei giovani, insieme a una nuova politica per la longevità. Per aumentare il numero di alloggi sociali e a prezzi accessibili, sono stati stanziati 17 milioni alla Fondazione della Città di Ginevra per



l'edilizia sociale, permettendo la costruzione di oltre 400 alloggi sociali, di cui un centinaio già realizzati. Inoltre, la politica sociale dell'alloggio è stata rafforzata, in particolare con una maggiore protezione degli inquilini degli edifici della Città.

### Emergenza climatica e transizione ecologica

Durante la legislatura sono state elaborate strategie strutturali per raggiungere gli obiettivi climatici prefissati: una nuova Strategia climatica è stata sviluppata e la revisione del piano direttore comunale ha fissato obiettivi più ambiziosi per l'aumento della copertura vegetale della città, la moderazione del traffico e la pedonalizzazione, con diverse realizzazioni di rilievo già durante questa legislatura. L'obiettivo di sostituire ogni albero abbattuto con tre alberi piantati è stato raggiunto, mentre l'eliminazione della potatura dei platani, la piantumazione di micro-foreste e la vegetalizzazione dei parcheggi, come parte della lotta contro le isole di calore, continuano a trasformare spazi cementificati in aree verdi. La politica energetica della Città è stata rafforzata con l'eliminazione delle caldaie a olio combustibile e la riqualificazione degli edifici municipali.

### Vita culturale e digitale

Gli ultimi anni sono stati segnati dall'adozione a livello cantonale della Legge per la promozione della cultura e della creazione artistica (LPCCA). Questo cambiamento di paradigma si traduce per la Città in una nuova strategia di cofinanziamento e cogestione per grandi istituzioni come la Comédie o il Grand Théâtre. Per quest'ultimo, è stata avviata una riforma della governance e del personale durante la legislatura, convalidando il principio della Fondazione del Grand Théâtre come unico datore di lavoro. Sono stati avviati anche i lavori di ristrutturazione di diverse istituzioni culturali e sono state intraprese azioni necessarie per un migliore riconoscimento economico e rafforzamento dello status professionale degli artisti. Nel campo del digitale, la Città di Gi-

nevro ha accelerato la trasformazione digitale dell'amministrazione, in particolare semplificando le procedure online, ponendo al centro della sua azione la lotta contro il divario digitale.

### Sicurezza, sport e spazio pubblico

La Città di Ginevra ha lavorato per una città più sicura rafforzando la lotta contro le inciviltà (come l'abbandono di rifiuti, i rumori molesti e le infrazioni al codice della strada) e sviluppando il radicamento della polizia municipale nei quartieri. È stato inoltre elaborato un piano per la pulizia della città, al fine di ottimizzare l'azione della manutenzione stradale e ridurre le inciviltà. In ambito sportivo, la legislatura è stata caratterizzata da un forte sviluppo delle attività sportive negli spazi pubblici e dalla concretizzazione del piano di attrezzature con uno stanziamento record di 160 milioni di franchi votato dal Consiglio comunale per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione. È stato dato nuovo impulso alle animazioni in città, in particolare intorno alla rada, sia attraverso grandi eventi occasionali che manifestazioni annuali che hanno accolto un pubblico sempre più numeroso.

### Economia locale, Ginevra internazionale e finanze

Oltre a questi cinque assi centrali, due assi di lavoro complementari si sono concentrati sull'economia locale, Ginevra internazionale e la buona gestione delle finanze. Durante la legislatura, la Città di Ginevra si è dotata di una delegazione per l'economia e della sua prima strategia economica, e ha lavorato per rafforzare i legami con l'economia locale. Sul piano internazionale, la legislatura è stata segnata dal rafforzamento delle reti cittadine e dei legami con la Ginevra internazionale, nonché dall'adozione della prima Strategia per le relazioni esterne della Città. Infine, la Città di Ginevra è riuscita, in questi cinque anni, a ridurre il debito del 12,5%, pur rafforzando i servizi, e ha ottenuto lo scorso dicembre l'ottima valutazione AA- dalla società di rating finanziario Standard & Poor's.

Gli impulsi dati dal 2020 si inseriscono, ovviamente, in una visione a lungo termine, in relazione alla crescita eccezionale della nostra regione. Molti dei progetti avviati o approvati negli ultimi cinque anni si concretizzeranno negli anni a venire e occuperanno i lavori del prossimo Consiglio Amministrativo.



## L'UEFA Women's EURO 2025: Ginevra si prepara alla festa

Ospitando questa competizione di grande rilevanza, una delle più importanti in Europa, Ginevra riafferma il suo ruolo di cantone impegnato a favore dello sport femminile. Vedo in questo evento l'opportunità di costruire un futuro in cui le ragazze avranno le stesse possibilità dei ragazzi di giocare a calcio e persino di pensare di diventare calciatrici professioniste. L'UEFA Women's EURO 2025 non sarà solo una festa del calcio, ma un trampolino verso un cambiamento duraturo per un'intera generazione.

### Quali sono le sfide legate all'accoglienza di queste partite nel cantone di Ginevra?

Ovviamente ci sono sfide organizzative legate a un evento di questa portata, che vanno dall'accoglienza di migliaia di persone provenienti dall'estero alla gestione della mobilità e del traffico nei giorni delle partite. Ginevra ha un know-how molto prezioso in questo campo, grazie ai numerosi congressi e riunioni internazionali che ospitiamo ogni anno.

Inoltre, una delle principali sfide di questo Europeo è pensare non solo al presente, con l'accoglienza di partite di grande richiamo, ma anche al futuro. In questo senso, stiamo collaborando con l'Associazione svizzera di calcio e l'Associazione cantonale ginevrina di calcio per promuovere il calcio femminile a tutti i livelli, con l'obiettivo di attirare nuove giocatrici e consolidare le strutture esistenti, soprattutto nella formazione.

### Come procedono i preparativi per questa grande competizione?

Abbiamo ospitato l'Europeo maschile nel 2008, e l'esperienza acquisita allora ci è ancora utile oggi. Le sfide nell'organizzazione di un evento del genere sono numerose, ma i preparativi stanno andando bene. Abbiamo la fortuna di contare su persone impegnate e competenti per garantire che tutto sia pronto per la prima partita prevista a Ginevra, il 4 luglio prossimo.

### Ginevra ha una bella storia con il calcio, con la sua squadra di punta, il Servette FC. Pensa che il pubblico ginevrino risponderà presente per questo Europeo femminile?



Assolutamente. Il calcio femminile ha conosciuto una crescita e uno sviluppo negli ultimi anni che rendono questo Europeo femminile particolarmente attraente. Le migliori nazionali femminili del mondo provengono dall'Europa, e il pubblico svizzero ha già risposto nel migliore dei modi, dato che oltre 400.000 biglietti sono già stati venduti. Naturalmente speriamo di vedere stadi pieni. E questo Europeo, più di ogni altro evento, è veramente accessibile a tutti, con amici, in famiglia, con bambini o tra i tifosi stranieri che verranno a Ginevra.

### Qual è il suo pronostico sul percorso che farà la squadra svizzera?

Onestamente, la concorrenza sarà forte, se pensiamo alla Spagna, campione del mondo in carica, o all'Inghilterra, attuale campione d'Europa. La Svizzera, che gioca in casa, ha sicuramente una carta da giocare e dovrebbe, spero, passare la fase a gironi.

Non vedo l'ora di assistere alla partita tra Italia e Portogallo, il 7 luglio allo Stade de Genève. Queste due grandi nazioni del calcio promettono un grande spettacolo, e considerando i legami particolarmente stretti che Ginevra ha con questi due paesi e i loro cittadini residenti nel cantone, non avremmo potuto sognare un incontro migliore. Credo che il nostro stadio a La Praille vivrà uno dei grandi momenti della sua storia in occasione di questo match.

### La vediamo regolarmente allo Stade de Genève, è un tifoso di calcio?

Sì, sono un appassionato delle emozioni collettive che il calcio può dare. È uno sport popolare, nel senso più nobile del termine. Tutti, appassionati o meno, hanno un ricordo legato a questo sport. Le grandi competizioni, come quella che avremo l'onore di ospitare a luglio, hanno un potenziale unico per unire le persone. Personalmente, provo sempre un grande piacere nel sostenere il Servette FC o il Servette Chênois femminile durante la stagione. A Ginevra, abbiamo la grande fortuna di avere probabilmente la migliore squadra del campionato svizzero femminile.

Di seguito il Programma delle partite a Ginevra:  
04.07.2025 18:00  
Danimarca - Svezia

07.07.2025 21:00  
Portogallo - Italia

10.07.2025 21:00  
Finlandia - Svizzera

16.07.2025 21:00  
Quarti di finale

22.07.2025 21:00  
Semifinale

I biglietti, a partire da CHF 25.-, possono essere acquistati sul sito ufficiale dell'UEFA Women's EURO 2025: <https://www.uefa.com/womenseuro/ticketing/>.

Un biglietto per i trasporti pubblici, valido in tutta la Svizzera come un abbonamento generale FFS, è incluso nel biglietto d'ingresso alla partita.



JAB  
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil  
Onex

Centre de l'Oeil Acacias  
Centre de l'Oeil Carouge  
Centre de l'Oeil Chantepoulet  
Centre de l'Oeil Jonction  
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou  
Centre de l'Oeil Plainpalais  
Centre de l'Oeil Servette  
Centre de l'Oeil Vernier  
Centre de l'Oeil Vésenaz